

E SUGLI APPLATI MARRONE (FDI) CHIEDE INCONTRO AL COMMISSARIO

La polizia: «C'è pericolo scabbia» Ma la Croce Rossa smentisce

■ Il fantasma della scabbia aleggia su Torino, o meglio su Settimo dove sono arrivati gli immigrati provenienti dalle coste africane e che secondo il sindacato di polizia Siap sarebbero affetti da scabbia. Ma la Croce Rossa spegne sul nascere l'incendio definendo la denuncia degli agenti un fatto contingente e circoscritto, e peraltro già risolto.

Andrea Costa a pagina 4



DISPERAZIONE Ieri altre 26 persone sono arrivate a Settimo

La Polizia: «È allarme scabbia» Ma la Croce Rossa smentisce «Sono stati curati, nessun pericolo»

Il Siap parla di 18 casi di cui 11 dispersi. Marrone pronto ai blocchi stradali. E chiederà un'audizione al presidente dell'anti-corruzione

Andrea Costa

■ Il fantasma della scabbia aleggia su Torino. O meglio su Settimo, dove sono arrivati gli immigrati provenienti dalle coste africane e che secondo il sindacato di polizia Siap sarebbero affetti da scabbia. Una decina in tutto. Allarme mica da poco, tenuto conto della psicosi che una notizia del genere scatenerebbe tra la popolazione. Per questa ragione la Croce Rossa spegne sul nascere l'incendio definendo la denuncia del sindacato degli agenti un fatto contingente e circoscritto, e peraltro già risolto. L'allarme infatti è stato smentito dal responsabile del Centro della Croce Rossa. «Sono arrivati diciotto ragazzi che erano già stati trattati nel centro di prima accoglienza in meridione - dichiara il maresciallo Ignazio Schintu - Pertanto non avrebbero avuto bisogno neppure di essere ancora trattati. Noi abbiamo deciso un

secondo ciclo, ma soltanto per maggiore sicurezza». Gli altri undici profughi che sono andati via, aggiunge il militare, erano sani e non sono fuggiti, ma erano regolarmente assegnati alle associazioni Terra del Fuoco e Liberi Tutti. Non diffondiamo false notizie, che contribuiscono soltanto a peggiorare la situazione in questo momento di difficoltà per le istituzioni che si devono confrontare con nuove ondate di arrivi».

Marrone però è preoccupato: «Il sindaco Fassino e il Governatore Chiamparino sono dal Ministro Alfano in rappresentanza di tutti i Comuni e tutte le Regioni d'Italia per la prima cabina di regia nazionale sull'emergenza profughi. Si mettono in cattedra e non hanno il minimo controllo sulla situazione profughi in Piemonte e a Torino».

Ma se la questione scabbia passa in secondo piano dopo la rassicurazione della Croce Rossa,

non si smorzano invece le polemiche sugli applati senza gara proprio per l'assistenza dei profughi, questione sollevata l'altro giorno in Commissione tra l'imbarazzo generale del Pde del centro-sinistra. Perfino di Sel, alla quale sono vicine numerose co-op beneficiarie di incarichi affidati ad personam, ovvero senza gara. Il Comune avrebbe frazionato in sostanza l'ultima tranche di finanziamenti da 3,3 milioni in lotti da 200 mila euro per non ricorrere a legge, come invece imposto dall'Unione Europea, un fatto che ha consentito di affidare «in economia» gli incarichi. Ovvero in maniera del tutto discrezionale. In qualche caso è stato affidato con delibera di giunta, in altri sono state sufficienti le determinate firmate dai dirigenti. L'intenzione di Marrone è di chiedere un incontro direttamente con il presidente dell'agenzia anti corruzione, portando dati alla mano, per chiarire se

il Comune abbia agito correttamente o meno, proprio tenuto conto della relazione del presidente stesso, che ha messo in rilievo il «sistematico agiramento della legge tramite lo smembramento degli appalti». «Dai miliioni di euro assegnati con affidamenti diretti in violazione del codice degli appalti alle coop rosse per l'accoglienza dei profughi - dice Marrone - ora sotto la lente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, fino alle emergenze sanitarie e di ordine pubblico denunciate dai sindacati di Polizia al Centro profughi di Settimo Torinese».

E ancora, sui timori per la scabbia, Fdi insiste: «Quanti rischi per la salute degli operatori di Polizia che scortano gli immigrati sbarcati, che a parte una veloce diagnosi appena sintomatica svolta direttamente sui barconi, non vengono sottoposti ad analisi sanitarie fino al loro arrivo al centro CRI di Settimo». Il partito d'opposizione chiede lo stop immediato ai flussi di accoglienza in Piemonte, come già fatto in Val d'Aosta. «Ma se Prefettura, Chiamparino e Fassino insistono a imporre nuovi campi profughi contro il volere dei Comuni, come nel piccolo centro montano di Pracatinat, siamo pronti ai blocchi stradali per impedire l'arrivo dei pullman di immigrati in arrivo da Lampedusa».



CONFUSIONE
Anche sugli appalti c'è fermento: per Marrone non c'è stata concorrenza. E per questa ragione chiederà di essere ricevuto dal commissario anti corruzione